

Città in rete

Venezia, laboratorio digitale d'Italia

di Sergio Maistrello

11 Commenti



29
Giù
2009

Il 3 luglio in laguna si inaugura il WiFi cittadino, prima tranche di un importante progetto di digitalizzazione delle comunicazioni e delle conoscenze. Un esempio di innovazione di sistema che potrebbe far del bene all'intero paese

Venerdì prossimo Venezia illuminerà ufficialmente col WiFi tutto il Canal Grande e molti altri luoghi strategici per la vita cittadina, comprese alcune zone di Mestre e parte del Lido. È lo snodo fondamentale del progetto di innovazione e digitalizzazione da 10 milioni di euro fortemente voluto dal vice di Massimo Cacciari, Michele Vianello. Da febbraio è attiva la piattaforma [Venice Connected](#) per i trasporti e i servizi turistici, mentre in questi giorni prende vita il portale [Cittadinanza digitale](#). Il 3 luglio si festeggerà l'inaugurazione della rete wireless con un [barcamp itinerante in battello](#) e con una [caccia al tesoro digitale](#) che si snoderà per le calli. «Dedicheremo il 3 luglio alla Corte costituzionale francese, che ha bocciato la legislazione Hadopi perché colpisce i diritti universali dell'uomo alla comunicazione e all'espressione. Internet non è un lusso, è un nuovo grande diritto. Chi avrebbe messo in discussione in passato la costruzione di un asilo o di una scuola elementare? Bene, oggi la rete ha lo stesso valore», spiega Vianello, che ha assicurato di essere solo all'inizio di [un importante ciclo di innovazione](#) e di voler «alzare ancora l'asticella, proponendo la sperimentazione concreta di alcune soluzioni al piano Caio del Governo».

La rete come strategia | Partiamo dalla rete: 10.000 chilometri di fibra ottica già posati tra terraferma, laguna e isole. Non servono soltanto a illuminare la città con l'accesso a internet, sono un patrimonio strategico. «L'asset non è il WiFi, è la fibra ottica. In città arrivano soltanto due cavidotti: uno è di Telecom Italia, l'altro è della Città di Venezia. Questo ci rende molto competitivi sul mercato, possiamo dettare le regole del gioco. E la prima regola che imporremo è la garanzia della neutralità della rete», dice Michele Vianello. L'obiettivo prossimo venturo è ambizioso: non meno di 20 Megabit di banda (ma se possibile anche 100) in tutte le case, per «rimaterializzare tutto ciò che è stato smaterializzato, ma a casa di tutti i cittadini». È il berservito al digitale terrestre: con questa banda la tv passa per il cavo e dal romantico panorama lagunare potranno un giorno sparire le antenne. Il modello di business insegue la sinergia pubblico-privato: l'amministrazione comunale mette la rete e l'appetibilità dei suoi progetti di digitalizzazione di sistema, ai privati spetta il compito di cavalcare l'onda e ripartire i profitti. Porte aperte a tutte le idee, ma non potranno mai venir meno la gratuità dell'accesso in rete o nei servizi di social networking.

La rete WiFi copre le zone più vissute della città, di Mestre e del Lido, ma la rete di hotspot è in espansione. La loro disposizione in alcuni casi [è stata concordata coi giovani](#), affinché coincidesse coi luoghi di ritrovo. Tutti i cittadini veneziani possono connettersi di diritto: è sufficiente registrarsi una volta per tutte [sul portale civico](#). Sono assimilate ai cittadini anche le persone che frequentano con regolarità la città per ragioni di lavoro e studio. La rete sarà aperta anche ai turisti, ma in questo caso a pagamento: non è ancora disponibile un'offerta puntuale, ma i costi sono annunciati di gran lunga inferiori alle pretese fuori mercato tipiche di hotel e locali pubblici. Quanto alla certificazione dell'identità, Venezia si pone tra le più aperte città italiane: una volta soddisfatte le prescrizioni della legge Pisanu (tramite autenticazione su Sim mobile o registrazione con carta d'identità), non impone indirizzi di posta elettronica diversi da quello personale e quanto a identificazione del cittadino in alcuni casi - per esempio le petizioni online, che il Comune promuoverà tramite piattaforma dedicata - si accontenterà addirittura del nickname. «L'esperienza ci insegna che è sufficiente, non mi interessa sapere il nome. L'importante è poter interagire con le persone», spiega il vicesindaco.

Migrazione delle conoscenze | Dal punto di vista della macchina amministrativa, l'amministrazione mette sul piatto un progetto triennale di migrazione in rete delle conoscenze comunali. «Non è un problema di tecnologia, quanto semmai di procedure, di modi di lavorare, di cultura dell'innovazione», dice Vianello, che punzecchia anche il ministro Brunetta per i suoi tentativi di rilegificazione del pubblico impiego: «Io non ho bisogno di regole diverse, ho bisogno di meno regole. Devo poter incentivare l'amministrazione sulla base delle necessità del mio territorio. Io oggi mi trovo nella condizione di incentivare i disubbidienti, quelli che a volte fanno di testa loro con l'obiettivo di far funzionare meglio il sistema». La rete farà da leva anche in questo senso: grazie a postazioni di telepresenza nelle principali sedi comunali, verrà favorito da subito il lavoro nomadico dei dirigenti. «Non è necessario spostarsi ogni volta da Mestre a Venezia solo per una riunione, così come è possibile lavorare anche se non ci si trova fisicamente nel proprio ufficio».

Per Venezia questa è un'opportunità vitale. Venuto meno il traino dell'età industriale, la città cerca una dimensione nella società dei servizi che finora non ha ancora reso quanto sperato. Del resto, «una città che produce servizi ma non ha la rete è destinata a girare la testa all'indietro. Ora che abbiamo la rete, vogliamo creare un

Idee in rete

- La storia di Aldro, al posto di tanti trattati sul web
Vittorio Zambardino
- Diritto alla Rete, il network per lo "sciopero" del 14 luglio
Alessandro Gilioli
- Dichiaro la mia indipendenza dalla tecnologia [eng]
Steve Rubel
- A Orvieto si fa a gara a chi "buca" più access point
CAT 2009

tutti i link

In catalogo

• Computer Forensics

Andrea Ghirardini, Gabriele Faggjoli

APGEO

€ 39,00
€ 35,10
(Sconto -10%)

Spesso si parla di crimini informatici con riferimento a hacker o responsabili della sicurezza. Poco invece si dice e si scrive dal punto di vista investigativo e giuridico, quando la materia non è più "Hacking" o "IT" ma "Computer Forensics"...

[vai alla scheda](#)

• Cross-media. Le nuove narrazioni

Maximiliano Giovagnoli

APGEO

€ 75,00
€ 13,50
(Sconto -10%)

Un'esplorazione delle nuove narrazioni che, con decine di esempi, mostra a studiosi e appassionati della comunicazione e del racconto come i new media ci stanno chiamando a sperimentare modi sempre più interattivi per narrare...

[vai alla scheda](#)

• Legge 2.0

Elvira Berlingieri

APGEO

€ 29,00
€ 26,10
(Sconto -10%)

Un libro per scoprire come gestire la comunicazione in Rete dal punto di vista legale. Tutto quello che serve conoscere per districarsi tra leggi e normative che hanno a che fare con il Web 2.0 e più in generale con la rete Internet

[vai alla scheda](#)

• Il museo dei miracoli

Mario Ricciardi

APGEO

€ 22,00
€ 19,80
(Sconto -10%)

Mario Ricciardi racconta e svela, a partire dalla sua esperienza come presidente e direttore del Museo del cinema di Torino, tutti i meccanismi per un museo di successo.

[vai alla scheda](#)

METAFORA AD NETWORK



La referenza: il social lending che si mette in gioco

Conversazioni



In evidenza



Apogeo podcast

Viareggio, i cittadini e l'urgenza di comunicare

di Antonio Sofi

(player mp3)

[leggi tutto l'articolo](#)

Eventi

Palermo - 29 e 30 giugno 2009
onweb 2009 :: Davide Vasta, S.E.O. e Web Analytics

Il seminario prende spunto dall'ultimo libro del relatore: "SEO - Ottimizzazione web per i motori di ricerca"

Newsletter

Vuoi ricevere aggiornamenti sugli articoli e sui libri pubblicati? Inserisci il tuo indirizzo e-

sistema in grado di attirare idee, talenti e attività. L'innovazione è cambiare la vita minuta di ogni giorno», dice Vianello. Primo tassello del sistema reticolare di Venezia è naturalmente la cultura: «Stiamo chiudendo un accordo di interconnessione tra la rete del Comune e le reti Garr della ricerca. Stiamo dialogando con tutte le istituzioni culturali pubbliche e private della città, a cui proponiamo di allacciarsi alla nostra rete in fibra ottica. A loro sottoporremo un grande progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale veneziano, non tanto per la conservazione quanto per la fruizione delle opere. La cultura deve tornare a essere produzione culturale».

Idee e persone | Infine i cittadini. Il progetto di Venezia si gioca molto sulla capacità di spiegare a chi vive in città che cosa può fare per loro internet. La digitalizzazione dei servizi diventerà nel tempo un richiamo importante, ma l'opportunità che si presenta ai veneziani [va molto oltre l'accesso da casa all'anagrafe comunale](#). Si tratta potenzialmente di reinventare la cittadinanza, di [ripensare il rapporto tra le persone e il territorio](#), di annusare le tendenze che stanno mettendo in discussione le istituzioni culturali, economiche e politiche delle nazioni più reattive. In questo Venezia si fa laboratorio d'Italia, chiamando fin d'ora a raccolta idee e persone. Il primo appuntamento è fissato per ottobre, un grande incontro tra Venezia e il mondo della rete per far conoscere ai cittadini e alle aziende locali le esperienze che fanno sognare il mondo digitale.

[Condividi/segna/spedisci](#)

Sergio Maistrello è coordinatore editoriale di Apogeeonline. Giornalista professionista e divulgatore, si occupa in particolare di nuove tecnologie e di applicazioni a misura d'uomo nell'ambito delle reti di comunicazione. È autore dei libri [La parte abitata della Rete](#) e [Come si fa un blog](#).

In Rete: www.sergiomaistrello.it

Letto 774 volte | Tag: [BateoCamp](#), [Cittadinanza digitale](#), [Massimo Cacciari](#), [Michele Vianello](#), [rete civica](#), [Venezia](#), [Venice Connected](#), [WIFI](#)

. Black out

Phillip F. Schewe

APGEO

€
~~18,00~~
€ 16,20
(Sconto -10%)

Il sistema di distribuzione dell'energia elettrica è la macchina più complessa che sia mai stata realizzata. È anche un sistema molto costoso e delicato: bastano un errore o un guasto di poco conto per determinare cadute catastrofiche

[vai alla scheda ►](#)

mail

I più letti del mese

- Ddl intercettazioni, tanti dubbi sulla rettifica
Elvira Berlingieri
- Nella rete delle élite internet non sposta voti
Gianluca Diegoli
- La cross-medialità e il remix delle esperienze
Luca Rosati
- Banda larga, tariffe schiave del bundle
Alessandro Longo

Nei nostri archivi

- + 2009
- + 2008
- + 2007
- + 2006